

Il dibattito alla Camera sulla fiducia al governo Leone

Ingrao: cominciamo una svolta politica che corrisponda al voto del 19 maggio

(Dalla prima pagina)

«Dalla prima pagina»... Leone. Egli è voluto partire dal materasso degli operai e dalle inquietudini e proteste degli studenti. Rendendogliene merito e riconoscendo in ciò un altro segno di quanto hanno pesato le lotte operaie e studentesche. Ma guardiamo che cosa ha detto Leone da parte della spaziosa che l'on. Leone ha dato delle aspre tensioni che sono esplose nelle fabbriche e nelle università...

ra, nella Scandinarvia: è quale cosa di più insomma degli errori segnalati di Pietro Nenni, che pure ci sono stati. Non possiamo dire — ha affermato Ingrao — che contraddizioni abbia trovato la sinistra italiana già preparata. E' vero però che non l'ha trovata ferma, inerte, ma in fase di movimento...

ne sulle pensioni dovrà mutare e dilatare le cose. E questi due uomini hanno fatto l'errore di aver fatto ministri? E una addirittura allo stesso posto? Grave mistificazione. In realtà — ha proseguito l'oratore comunista — questa è un'altra conferma che lo spirito che ha guidato la formazione di questo governo non è stato quello di un ristretto reale di travaglio del Paese...

è queste istituzioni, questa struttura delle forze politiche consentono o no di incidere sul potere reale, sulle decisioni che poi determinano così duramente la giornata del lavoratore, il suo mestiere, la lunghezza della sua vita, e insieme i costumi, l'assetto delle città, la spesa pubblica? Vediamo un attimo un caso. Bari: a Fucine meridionali: una fabbrica del gruppo Breda, controllata dall'IRI. Scoppiò un'agitazione sulle paghe: tagli sono, per varie ragioni tra il 43 e il 48 per cento di quelle in atto... Non c'è ombra di una scelta.

edilizia (con ciò che significa come peso delle rendite e del costo delle case, devastazione delle città) e alla situazione drammatica dei Comuni — siano essi amministrati da noi o da altri — vengano per giunta dai pretti che respingono indietro i piani regolatori. Quanto è costato questo al nostro Paese? Ci sono rifugiati di trasformare le strutture fondiarie e di smantellare il feudo parassitario della Federsocietà e oggi agricoltura italiana si trova ad affrontare in queste pesanti condizioni di arretratezza la prova del Mercato Comune.

tervento pubblico, che non lo autostre di cui l'on. Leone ci è tornato qui a fare l'elogio? E se vogliamo guardare allo stesso problema delle infrastrutture, non è allora da mettere al primo posto la questione dell'immoderato aumento delle ferrovie, come chiedono i ferrovieri in lotta e come sarebbe interessante proprio al fine di un impulso di gruppi di sinistra, sia ai fini di bisogni sociali collettivi, sia ai fini di uno slancio ad altri settori produttivi... Non c'è ombra di una scelta.

sto dal buon senso, è questione discriminante. E non si tratta di gestire in modo un po' più pulito l'attuale assetto istituzionale, che non corrisponde alla Costituzione e alla trasformazione. Questo sì ci interessa. E' vero non... E qui merita di dire qualche cosa sulla questione della delimitazione del ruolo del Parlamento... Non siamo per una svolta di livellamento di sovranità... Non siamo per una svolta di livellamento di sovranità... Non siamo per una svolta di livellamento di sovranità...

stanzia. La democrazia si nutre di questi contenuti. Perciò non si tratta di gestire in modo un po' più pulito l'attuale assetto istituzionale, che non corrisponde alla Costituzione e alla trasformazione. Questo sì ci interessa. E' vero non... E qui merita di dire qualche cosa sulla questione della delimitazione del ruolo del Parlamento... Non siamo per una svolta di livellamento di sovranità... Non siamo per una svolta di livellamento di sovranità... Non siamo per una svolta di livellamento di sovranità...

avere altro coraggio e voler vedere a fondo nell'alfabeto SIFAR nei confronti della Federsocietà. E' bisunno avere il coraggio di ripensare la linea della politica economica, della politica dello Stato e della politica stessa del Pci. Nuovi schieramenti nella Dc e nel Psu non avranno valore se non si fonderanno su questi problemi... Non siamo per una svolta di livellamento di sovranità... Non siamo per una svolta di livellamento di sovranità... Non siamo per una svolta di livellamento di sovranità...

Blocco unitario di sinistra

E invece da questa ricerca poderosa della sinistra sono derivate lotte sindacali unitarie con contenuti originali e più vasti. Sono derivate le lotte di movimento studentesco, il quale — anche se spesso in polemica con le istituzioni del momento peraltro — può maturare così rapidamente proprio perché è nutrito da questa tradizione classista e da questa tradizione di blocco unitario dell'opposizione di sinistra, che è ormai polo di attrazione, nucleo di una alternativa di governo.

Grave mistificazione

In realtà — ha proseguito l'oratore comunista — questa è un'altra conferma che lo spirito che ha guidato la formazione di questo governo non è stato quello di un ristretto reale di travaglio del Paese, ma è quello di una «mediazione» formale, che fosse accettata dalle diverse baronie democristiane, fosse tollerata dal Psu, e in questo modo consentisse alla «casta» dei baroni politici e dei baroni democristiani, che fosse tollerata dal Psu, e in questo modo consentisse alla «casta» dei baroni politici e dei baroni democristiani, che fosse tollerata dal Psu, e in questo modo consentisse alla «casta» dei baroni politici e dei baroni democristiani, che fosse tollerata dal Psu...

Non c'è ombra di una scelta

Si chiede una selezione del consumo. Siano d'accordo. Ma quale selezione? Finora la selezione è stata dettata prevalentemente dalle grandi concentrazioni industriali, con le loro scelte dominanti la vita economica, con gli strumenti noti di induzione dei consumi e della loro pressione sullo Stato. Non c'è ombra di una scelta.

Il nodo da sciogliere

Noi chiediamo al governo — ha detto Ingrao — una precisa risposta a questa domanda: come intendiamo sciogliere il nodo da sciogliere. Che significa queste occupazioni di Bari, di Roma, di Apollon di Roma... Non c'è ombra di una scelta.

Unità nuova da ricostruire

Ma se il tema del disarmo, e quindi della liberazione di risorse enormi per altre destinazioni, non è solo un tema, ma è obiettivo, da perseguire, allora bisogna subito al primo piano la questione del disarmo... Non c'è ombra di una scelta.

Gli altri interventi

Il compagno Basso ha affermato che il centro sinistra è entrato in crisi fin dal luglio 1961 e che non intendiamo separarla dalla lotta, dalla lotta di oggi che determina i collegi e gli sviluppi... Non c'è ombra di una scelta.

Dimensioni nuove

E si determinano contraddizioni di qualità e dimensione nuove, quale è quella che sta esplodendo nella società, quale è quella che sta esplodendo nella società, quale è quella che sta esplodendo nella società... Non c'è ombra di una scelta.

Vecchio personale centrista

E non parlo degli uomini dell'IRI, ma parlo degli uomini che sono stati battuti e condannati dal voto del 19 maggio. E chiunque vorrà rimettere mano seriamente alla riforma legislativa e alla legislazione... Non c'è ombra di una scelta.

«Dalla prima pagina»... Leone. Egli è voluto partire dal materasso degli operai e dalle inquietudini e proteste degli studenti. Rendendogliene merito e riconoscendo in ciò un altro segno di quanto hanno pesato le lotte operaie e studentesche. Ma guardiamo che cosa ha detto Leone da parte della spaziosa che l'on. Leone ha dato delle aspre tensioni che sono esplose nelle fabbriche e nelle università... Non c'è ombra di una scelta.

ra, nella Scandinarvia: è quale cosa di più insomma degli errori segnalati di Pietro Nenni, che pure ci sono stati. Non possiamo dire — ha affermato Ingrao — che contraddizioni abbia trovato la sinistra italiana già preparata. E' vero però che non l'ha trovata ferma, inerte, ma in fase di movimento... Non c'è ombra di una scelta.

ne sulle pensioni dovrà mutare e dilatare le cose. E questi due uomini hanno fatto l'errore di aver fatto ministri? E una addirittura allo stesso posto? Grave mistificazione. In realtà — ha proseguito l'oratore comunista — questa è un'altra conferma che lo spirito che ha guidato la formazione di questo governo non è stato quello di un ristretto reale di travaglio del Paese...

è queste istituzioni, questa struttura delle forze politiche consentono o no di incidere sul potere reale, sulle decisioni che poi determinano così duramente la giornata del lavoratore, il suo mestiere, la lunghezza della sua vita, e insieme i costumi, l'assetto delle città, la spesa pubblica? Vediamo un attimo un caso. Bari: a Fucine meridionali: una fabbrica del gruppo Breda, controllata dall'IRI. Scoppiò un'agitazione sulle paghe: tagli sono, per varie ragioni tra il 43 e il 48 per cento di quelle in atto... Non c'è ombra di una scelta.

edilizia (con ciò che significa come peso delle rendite e del costo delle case, devastazione delle città) e alla situazione drammatica dei Comuni — siano essi amministrati da noi o da altri — vengano per giunta dai pretti che respingono indietro i piani regolatori. Quanto è costato questo al nostro Paese? Ci sono rifugiati di trasformare le strutture fondiarie e di smantellare il feudo parassitario della Federsocietà e oggi agricoltura italiana si trova ad affrontare in queste pesanti condizioni di arretratezza la prova del Mercato Comune.

tervento pubblico, che non lo autostre di cui l'on. Leone ci è tornato qui a fare l'elogio? E se vogliamo guardare allo stesso problema delle infrastrutture, non è allora da mettere al primo posto la questione dell'immoderato aumento delle ferrovie, come chiedono i ferrovieri in lotta e come sarebbe interessante proprio al fine di un impulso di gruppi di sinistra, sia ai fini di bisogni sociali collettivi, sia ai fini di uno slancio ad altri settori produttivi... Non c'è ombra di una scelta.

sto dal buon senso, è questione discriminante. E non si tratta di gestire in modo un po' più pulito l'attuale assetto istituzionale, che non corrisponde alla Costituzione e alla trasformazione. Questo sì ci interessa. E' vero non... E qui merita di dire qualche cosa sulla questione della delimitazione del ruolo del Parlamento... Non siamo per una svolta di livellamento di sovranità... Non siamo per una svolta di livellamento di sovranità... Non siamo per una svolta di livellamento di sovranità...

stanzia. La democrazia si nutre di questi contenuti. Perciò non si tratta di gestire in modo un po' più pulito l'attuale assetto istituzionale, che non corrisponde alla Costituzione e alla trasformazione. Questo sì ci interessa. E' vero non... E qui merita di dire qualche cosa sulla questione della delimitazione del ruolo del Parlamento... Non siamo per una svolta di livellamento di sovranità... Non siamo per una svolta di livellamento di sovranità... Non siamo per una svolta di livellamento di sovranità...

avere altro coraggio e voler vedere a fondo nell'alfabeto SIFAR nei confronti della Federsocietà. E' bisunno avere il coraggio di ripensare la linea della politica economica, della politica dello Stato e della politica stessa del Pci. Nuovi schieramenti nella Dc e nel Psu non avranno valore se non si fonderanno su questi problemi... Non siamo per una svolta di livellamento di sovranità... Non siamo per una svolta di livellamento di sovranità... Non siamo per una svolta di livellamento di sovranità...

«Dalla prima pagina»... Leone. Egli è voluto partire dal materasso degli operai e dalle inquietudini e proteste degli studenti. Rendendogliene merito e riconoscendo in ciò un altro segno di quanto hanno pesato le lotte operaie e studentesche. Ma guardiamo che cosa ha detto Leone da parte della spaziosa che l'on. Leone ha dato delle aspre tensioni che sono esplose nelle fabbriche e nelle università... Non c'è ombra di una scelta.

ra, nella Scandinarvia: è quale cosa di più insomma degli errori segnalati di Pietro Nenni, che pure ci sono stati. Non possiamo dire — ha affermato Ingrao — che contraddizioni abbia trovato la sinistra italiana già preparata. E' vero però che non l'ha trovata ferma, inerte, ma in fase di movimento... Non c'è ombra di una scelta.

ne sulle pensioni dovrà mutare e dilatare le cose. E questi due uomini hanno fatto l'errore di aver fatto ministri? E una addirittura allo stesso posto? Grave mistificazione. In realtà — ha proseguito l'oratore comunista — questa è un'altra conferma che lo spirito che ha guidato la formazione di questo governo non è stato quello di un ristretto reale di travaglio del Paese...

è queste istituzioni, questa struttura delle forze politiche consentono o no di incidere sul potere reale, sulle decisioni che poi determinano così duramente la giornata del lavoratore, il suo mestiere, la lunghezza della sua vita, e insieme i costumi, l'assetto delle città, la spesa pubblica? Vediamo un attimo un caso. Bari: a Fucine meridionali: una fabbrica del gruppo Breda, controllata dall'IRI. Scoppiò un'agitazione sulle paghe: tagli sono, per varie ragioni tra il 43 e il 48 per cento di quelle in atto... Non c'è ombra di una scelta.

edilizia (con ciò che significa come peso delle rendite e del costo delle case, devastazione delle città) e alla situazione drammatica dei Comuni — siano essi amministrati da noi o da altri — vengano per giunta dai pretti che respingono indietro i piani regolatori. Quanto è costato questo al nostro Paese? Ci sono rifugiati di trasformare le strutture fondiarie e di smantellare il feudo parassitario della Federsocietà e oggi agricoltura italiana si trova ad affrontare in queste pesanti condizioni di arretratezza la prova del Mercato Comune.

tervento pubblico, che non lo autostre di cui l'on. Leone ci è tornato qui a fare l'elogio? E se vogliamo guardare allo stesso problema delle infrastrutture, non è allora da mettere al primo posto la questione dell'immoderato aumento delle ferrovie, come chiedono i ferrovieri in lotta e come sarebbe interessante proprio al fine di un impulso di gruppi di sinistra, sia ai fini di bisogni sociali collettivi, sia ai fini di uno slancio ad altri settori produttivi... Non c'è ombra di una scelta.

sto dal buon senso, è questione discriminante. E non si tratta di gestire in modo un po' più pulito l'attuale assetto istituzionale, che non corrisponde alla Costituzione e alla trasformazione. Questo sì ci interessa. E' vero non... E qui merita di dire qualche cosa sulla questione della delimitazione del ruolo del Parlamento... Non siamo per una svolta di livellamento di sovranità... Non siamo per una svolta di livellamento di sovranità... Non siamo per una svolta di livellamento di sovranità...

stanzia. La democrazia si nutre di questi contenuti. Perciò non si tratta di gestire in modo un po' più pulito l'attuale assetto istituzionale, che non corrisponde alla Costituzione e alla trasformazione. Questo sì ci interessa. E' vero non... E qui merita di dire qualche cosa sulla questione della delimitazione del ruolo del Parlamento... Non siamo per una svolta di livellamento di sovranità... Non siamo per una svolta di livellamento di sovranità... Non siamo per una svolta di livellamento di sovranità...

avere altro coraggio e voler vedere a fondo nell'alfabeto SIFAR nei confronti della Federsocietà. E' bisunno avere il coraggio di ripensare la linea della politica economica, della politica dello Stato e della politica stessa del Pci. Nuovi schieramenti nella Dc e nel Psu non avranno valore se non si fonderanno su questi problemi... Non siamo per una svolta di livellamento di sovranità... Non siamo per una svolta di livellamento di sovranità... Non siamo per una svolta di livellamento di sovranità...